

Regione proponente: Abruzzo

Titolo del progetto: Attuazione del Piano delle Vaccinazioni in Regione Abruzzo e monitoraggio dello stato di salute.

Durata del progetto: triennale.



CONTESTO

Le vaccinazioni sono uno strumento fondamentale delle attività di promozione della salute e rappresentano uno degli interventi preventivi più efficaci a disposizione della Sanità Pubblica per prevenire in modo sicuro malattie gravi o che possono causare importanti complicanze, sequele invalidanti, e morte.

Negli anni recenti sono state intraprese numerose azioni volte a migliorare la protezione vaccinale della popolazione italiana; in particolare, nel 1999 la Conferenza Stato Regioni approvava il primo Piano Nazionale Vaccini, che indicava per gli anni 1999-2000 il razionale degli interventi di prevenzione vaccinale, specificando gli obiettivi da raggiungere, le aree prioritarie di intervento e le azioni necessarie per migliorare l'offerta delle vaccinazioni su tutto il territorio nazionale.

La modifica del titolo V della Costituzione, entrata in vigore nel 2001 (Legge Costituzionale n°3 del 18 ottobre 2001), ha individuato le aree di legislazione esclusiva o concorrente dello Stato e delle Regioni, identificando *la tutela della salute* tra le materie di legislazione concorrente per le quali *la proprietà legislativa (quindi anche in materia di strategie vaccinali) spetta alle Regioni*, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Parallelamente all'evoluzione normativa numerosi progressi sono stati registrati anche dalla ricerca vaccinologica e dal 1998 ad oggi sono stati introdotti sul mercato molti nuovi vaccini, sia come combinazione di prodotti già in uso (vaccini combinati tetra, penta ed esavalenti), sia come prodotti non disponibili prima, quali il vaccino coniugato contro le infezioni invasive da pneumococco, i vaccini contro le infezioni invasive da meningococco C, il vaccino combinato difterite-tetano-pertosse in formulazione per adolescenti-adulti ed i vaccini per prevenire la varicella, che come segnalato dal Piano Sanitario 2003-2005, approvato con D.P.R. del 23 maggio 2003, nonché dal nuovo Piano Nazionale Vaccini 2005-2007 recepito in Accordo Stato-Regioni il 03.03.2005 e pubblicato nella G.U. n. 86 del 14.04.2005 S.O. n. 63, consentono l'avvio di ulteriori iniziative mirate di prevenzione vaccinale.

L'impatto sulla copertura vaccinale di tutti questi fattori è stato valutato attraverso una nuova indagine nazionale (ICONA 2003, ISS), i cui risultati mostrano un miglioramento rispetto alla precedente indagine ed il raggiungimento degli obiettivi nazionali previsti per tutte le vaccinazioni tranne Hib ed MPR. Si è riscontrata l'utilità delle indagini campionarie nella Regione Abruzzo perché sono riuscite a produrre informazioni che i sistemi informativi correnti non erano in grado

di documentare ed hanno integrato i risultati dei sistemi informativi correnti: infatti negli ultimi anni le indagini campionarie condotte a livello regionale grazie alla attività locale dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica hanno permesso l'approfondimento di numerosi aspetti dello stato di salute della popolazione, tra cui quella dei diabetici (studio Quadri), oltre a quelli relativi alle coperture vaccinali (studio ICONA 2003), fino all'indagine Passi che nell'anno in corso permetterà di avere informazioni su stato di salute e fattori di rischio inerenti condizioni prevenibili attraverso azioni di sanità pubblica, con un livello di lettura aziendale.

La Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 12.04.04 avente ad oggetto "Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenerita" e deliberazione della Giunta Regionale n. 2795 del 28.10.97 ad oggetto: "Programma di Indirizzo per l'Attuazione delle Vaccinazioni nella Regione Abruzzo", in considerazione delle conoscenze scientifiche, della situazione epidemiologica, delle mutate esigenze organizzative e delle novità messe a disposizione dalla ricerca vaccinologica, con il Piano Vaccini regionale in corso di approvazione si è proceduto ad una revisione del programma di indirizzo citato, con l'obiettivo di disporre di uno strumento di prevenzione più attuale, efficiente ed efficace.

Il Piano regionale delle vaccinazioni intende quindi fornire ulteriori e più attuali disposizioni per l'esecuzione di alcune vaccinazioni e contestualmente aggiornare gli indirizzi generali per la realizzazione di interventi omogenei di prevenzione sul territorio regionale, alla luce sia di una valutazione sull'andamento delle coperture vaccinali e delle notifiche di malattie infettive prevenibili attraverso la vaccinazione, che di nuove indicazioni in tema di vaccinazioni a livello internazionale, nazionale e regionale.

I risultati dell'indagine ICONA hanno mostrato infine che la protezione dei bambini con patologie croniche, per cui sono raccomandate vaccinazioni ulteriori rispetto a quelle routinarie, non è praticata adeguatamente. Da qui la necessità di istituire in ogni distretto registri di soggetti a rischio e meccanismi di monitoraggio di tutte le attività di prevenzione che permettano una tempestiva valutazione in termini di efficacia e di efficienza dei programmi di vaccinazione, anche al fine di garantire il rispetto del principio di equità dell'offerta.

Al fine di ottenere informazioni su stato di salute e fattori di rischio, come strumento di valutazione dell'efficacia delle azioni preventive previste dal PSN ed adottate dalle ASL, in particolare per quanto riguarda i temi del Piano di Prevenzione Attiva, è necessario poter integrare le informazioni derivate dai sistemi informativi correnti con indagini campionarie ad hoc condotte dall'OER.



SINTESI DEL CONTENUTO DEL PROGETTO

Il progetto si propone di dare piena attuazione ai contenuti del Piano delle Vaccinazioni della Regione Abruzzo, in via di approvazione, nel triennio 2005-2007 e di permettere la piena inclusione dei risultati delle indagini sullo stato di salute della popolazione nel Sistema informativo della prevenzione come strumento valutativo delle azioni adottate in ambito preventivo.

Il Piano delle vaccinazioni prevede, tra i suoi obiettivi più importanti, la realizzazione di un'anagrafe vaccinale nelle aziende sanitarie locali basata su caratteristiche indicate dalla Regione, per rispondere a un debito informativo regionale e nazionale e da includere nell'architettura del sistema informativo regionale e aziendale.

Tale sistema dovrà prevedere la graduale e completa gestione informatizzata di tutta la popolazione dell'ASL da realizzarsi attraverso collegamenti sia con l'anagrafe sanitaria che con le anagrafi comunali per l'iniziale popolamento dell'anagrafe vaccinale e il successivo aggiornamento in tempo reale dell'anagrafica di tutti i residenti eleggibili alle vaccinazioni (nuovi nati, flussi migratori).

Questo per consentire una maggiore efficienza nella gestione di tutte le attività connesse all'atto vaccinale dalla individuazione degli eleggibili per la loro chiamata attiva, inclusi i reinviti dei non rispondenti, alla registrazione di tutte le informazioni utili relative alla somministrazione dei vaccini, fino alla gestione delle scorte e alla reportistica regionale sulla valutazione delle coperture previste. L'ottimizzazione informatizzata dell'intero sistema, oltre a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi preventivi attraverso la vaccinazione, evitando ritardi nell'avvio del ciclo vaccinale primario di nuovi nati o inviti superflui ai soggetti deceduti e/o trasferiti, permetterà di ottenere anche la razionalizzazione della spesa e la valutazione di coperture vaccinali routinarie attendibili.

Un'altra azione utile a realizzare l'ambizioso obiettivo di elevare in maniera significativa le coperture vaccinali dei gruppi a rischio è la ricerca attiva di tali soggetti, vale a dire i malati con malattie croniche come il diabete, deficit della risposta immune, malformazioni congenite. Per realizzare tale obiettivo è necessario il coinvolgimento attivo, oltre che dei centri vaccinali, anche dei centri di riferimento per la diagnosi e cura di tali malati, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale.

Infine i Centri Vaccinali dell'Abruzzo hanno ottenuto grandi risultati con le vaccinazioni obbligatorie, mentre la capacità di ottenere una consapevole adesione alle vaccinazioni raccomandate non costituisce ancora patrimonio professionale di tutti gli operatori dei servizi vaccinali. La qualità degli operatori è il principale punto di forza dei servizi; la loro professionalità deve essere ampliata, aggiungendo alle competenze, che sono ormai patrimonio consolidato, una maggiore capacità di informazione e comunicazione, elementi necessari per ottenere una adesione

consapevole e un valido consenso. L'organizzazione dei Centri Vaccinali deve essere sviluppata in modo da poter assicurare la realizzazione di tutte le azioni di dimostrata efficacia nell'aumentare la protezione vaccinale della popolazione. Il miglioramento della qualità dei servizi è l'elemento principale e indispensabile per rendere concrete le occasioni di salute offerte dalle vaccinazioni.

Al fine di ottenere informazioni su stato di salute e fattori di rischio, come strumento di valutazione dell'efficacia delle azioni preventive previste dal PSN ed adottate dalle ASL, in particolare per quanto riguarda i temi del Piano di Prevenzione Attiva, è necessario poter integrare le informazioni derivate dai sistemi informativi correnti con indagini campionarie ad hoc condotte dall'OER.

Questo progetto intende quindi realizzare il potenziamento di queste attività e per l'attuazione di quanto previsto, si ritiene utile servirsi delle tecnologie informatiche più avanzate, che utilizzano anche la rete internet e/o intranet.

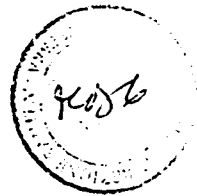
OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale che questo programma si pone è quello di raggiungere una sempre maggiore consapevole adesione alle vaccinazioni attraverso il miglioramento organizzativo, la continua e corretta informazione della popolazione, la maggiore competenza e conoscenza degli operatori e la garanzia di sicurezza in campo vaccinale.

Contemporaneamente è necessario sviluppare un sistema informativo regionale ed aziendale che permetta, sia attraverso sistemi correnti (anagrafe vaccinale, archivi) che mediante indagini campionarie, la descrizione dello stato di salute della popolazione e il raggiungimento degli obiettivi del piano di prevenzione attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI

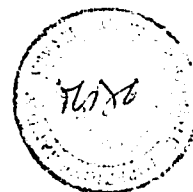
1. Informatizzazione dell'anagrafe vaccinale delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo come previsto dalla DGR 132 del 12.04.04 e dal Piano Vaccini della Regione Abruzzo in corso di approvazione.
2. Formazione ed educazione permanente per tutto il personale coinvolto nelle vaccinazioni e per il personale deputato alle indagini campionarie.
3. Realizzazione di opportune ed efficaci campagne educative e promozionali con strategie di comunicazione diversificate in rapporto alle fasce di utenza specifiche.



4. Raggiungimento e consolidamento per tutte le vaccinazioni (obbligatorie e raccomandate) degli obiettivi di copertura previsti dalla normativa nazionale (PNV, PNEMoRC), con particolare attenzione ai soggetti a rischio e a quelli "difficili" da raggiungere.
5. Valutazione continua della qualità dei servizi vaccinali, anche per gli aspetti di qualità percepita, e messa in campo di azioni per il miglioramento delle condizioni di offerta vaccinale, sia per quanto attiene gli aspetti strutturali che quelli organizzativi.
6. Ottenere dati continui di monitoraggio di tutte le attività vaccinali previste dal Piano regionale Vaccini in corso di approvazione.
7. Ottenere informazioni sullo stato di salute della popolazione abruzzese in ciascuna ASL per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSN e PSR, in particolare per quel che riguarda i Piani Nazionali e Regionali di prevenzione attiva.

RISULTATI ATTESI E RELATIVI INDICATORI

- 1 Informatizzazione dell'anagrafe vaccinale delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo come previsto dalla DGR 132 del 12.04.04 e dal Piano Vaccini della Regione Abruzzo in corso di approvazione, che permetta il calcolo degli indicatori di efficacia e di efficienza come previsto nel suddetto Piano.
2. Aumentare il livello di conoscenza di tutto il personale coinvolto nelle vaccinazioni e di quello deputato alle indagini campionarie
3. Aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza della popolazione bersaglio riguardo ai rischi della mancata vaccinazione, alla sicurezza dei vaccini
4. Realizzare campagne specifiche per i soggetti non vaccinati, con particolare attenzione ai soggetti a rischio e a quelli "difficili" da raggiungere
5. Realizzare un'indagine sulla qualità dei servizi vaccinali, anche per gli aspetti di qualità percepita, e conseguente realizzazione degli opportuni correttivi per il miglioramento delle condizioni di offerta vaccinale, sia per quanto attiene gli aspetti strutturali che quelli organizzativi
6. Realizzare un'indagine campionaria annuale per ottenere informazioni sullo stato di salute della popolazione campana in ciascuna ASL per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSN e PSR, in particolare per quel che riguarda i Piani Nazionali e Regionali di prevenzione attiva.



STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL PROGETTO NEI CONFRONTI DI CITTADINI ED OPERATORI

Gli aspetti della comunicazione dei contenuti del progetto saranno oggetto di periodici incontri con il personale delle ASL coinvolto nelle diverse azioni, con i quali saranno definiti i contenuti ed i target delle campagne informative indirizzate alla popolazione.



AZIONI

Obiettivo 1

- Implementazione del sistema informativo delle anagrafi vaccinali e definizione di un tracciato record standard regionale
- Indicazioni per la realizzazione di moduli di trasmissione web-based per collegare direttamente i comuni e anagrafe sanitaria della ASL con i Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di competenza al fine di trasmettere in tempo reale i bilanci demografici (anagrafica dei nuovi nati, deceduti, flussi migratori) e di poter formulare in automatico le lettere di invito; tale rete di comunicazione con i Comuni potenzierà anche il legame Comuni/ASL e consentirà di monitorare l'effettiva copertura vaccinale territoriale
- Informatizzazione di tutti i dati vaccinali pregressi relativi ad almeno le ultime 24 coorti di nascita in tutte le aziende

Obiettivo 2

- Realizzazione annuale di un corso di formazione regionale rivolto a tutti gli operatori dei Centri Vaccinali

Obiettivo 3

- Realizzazione e divulgazione di materiale informativo per la popolazione generale relativo a tematiche di maggiore impatto (es. meningiti, morbillo) e alle vaccinazioni per gli adolescenti/adulti

Obiettivo 4

- Realizzazione di registri di soggetti a rischio in ogni Centro vaccinale da aggiornare periodicamente anche attraverso linkage con altre banche dati sanitarie
- Attuazione di sub-progetti ad hoc per il catch-up dei non vaccinati e per l'offerta attiva della vaccinazione ai soggetti a rischio, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei centri di riferimento per la diagnosi e cura di tali malati, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale

Obiettivo 5

- Realizzazione di una indagine campionaria sulla qualità dell'offerta vaccinale e definizione di linee guida per il miglioramento sia degli aspetti strutturali che organizzativi con particolare riguardo alla salvaguardia della sicurezza in campo vaccinale

Obiettivo 6

- Potenziamento delle attività regionali di monitoraggio continuo degli indicatori di processo e di esito previsti dal Piano delle Vaccinazioni e dal PNV e PNEMoRC

Obiettivo 7

- Potenziamento delle attività regionali e aziendali per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del piano di prevenzione attiva in tutti gli aspetti in esso contemplati attraverso indagini campionarie e l'integrazione dell'informazione prodotta con quella derivante dai sistemi informativi correnti di livello regionale ed aziendale.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

L'intero progetto avrà durata triennale e sarà attuato attraverso fasi operative successive definite sulla base delle esperienze già acquisite nelle diverse AA.SS.LL.

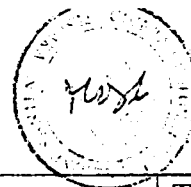
SOGGETTI COINVOLTI

Personale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, dei Servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e dei Centri Vaccinali, MMG, PLS, medici specialisti secondo ruoli definiti dal Piano Vaccini della Regione Abruzzo



ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

Fasi del progetto e tempi di attuazione



Fasi del progetto	Tempi di attuazione (mesi 0:36)
Individuazione e coordinamento delle aree coinvolte nella realizzazione del modello operativo del progetto	1-3
Acquisizione dei dati di gestione relativi allo stato dei sistemi informativi aziendali per le attività di prevenzione e per la descrizione dello stato di salute.	4-9
Indicazioni per la realizzazione di moduli di trasmissione web-based per collegare direttamente i comuni con i Servizi di Igiene (Centri Vaccinali individuati) di competenza al fine di trasmettere in tempo reale i bilanci demografici (anagrafica dei nuovi nati, deceduti, flussi migratori) e di poter formulare in automatico le lettere di invito; tale rete di comunicazione con i Comuni potenzierà anche il legame Comuni/ASL e consentirà di monitorare l'effettiva copertura vaccinale territoriale Informatizzazione di tutti i dati vaccinali pregressi relativi ad almeno le ultime 24 coorti di nascita	
Realizzazione annuale di un corso di formazione regionale rivolto a tutti gli operatori dei Centri Vaccinali	
Realizzazione e divulgazione di materiale informativo	
Realizzazione di registri di soggetti a rischio in ogni Centro Vaccinale da aggiornare periodicamente anche attraverso linkage, con altre banche dati sanitarie Attuazione di sub-progetti ad hoc per il catch-up dei non vaccinati e per l'offerta attiva della vaccinazione ai soggetti a rischio, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei centri di riferimento per la diagnosi e cura di tali malati, dei pediatri di libera scelta e dei medici di medicina generale	
Realizzazione di una indagine campionaria sulla qualità dell'offerta vaccinale e definizione di linee guida per il miglioramento sia degli aspetti strutturali che organizzativi con particolare riguardo alla salvaguardia della sicurezza in campo vaccinale	
Potenziamento delle attività regionali di monitoraggio continuo degli indicatori di processo e di esito previsti dal Piano delle Vaccinazioni e dal PNV e PNEMoRC	
Potenziamento delle attività regionali e aziendali per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del piano di prevenzione attiva in tutti gli aspetti in esso contemplati	
Diffusione e discussione dei risultati delle attività svolte attraverso iniziative seminariali e di formazione allargata	31-36